

Calabria

Un paziente in stato di alterazione ha dato in escandescenze dopo essere stato soccorso

Vibo, nuova aggressione ai sanitari Nel mirino un'equipe del "118"

Una settimana fa l'episodio della Guardia medica di Soriano

Tonino Fortuna

VIBO VALENTIA

Non c'è pace per i medici in provincia di Vibo. Proseguono senza soluzione di continuità le aggressioni nei confronti del personale sanitario. Nel mirino, oltre che le Guardie mediche anche il personale del 118. Dopo l'aggressione avvenuta a cavallo dell'epifania, nella notte tra venerdì e sabato scorsa, sebbene il fatto sia stato reso noto soltanto nella giornata di ieri, medici e personale sanitario sono divenuti nuovamente obiettivo dei pazienti.

A farne le spese, in questa circostanza, oltre che il dottore in servizio sul mezzo di soccorso, anche un infermiere e l'autista intervenuti a seguito di una chiamata per una persona che avvertiva un malessere in vico Cerasarella. L'equipe del 118, una volta giunta sul luogo, ha constatato che l'uomo si trovava in stato di ebbrezza dovuta all'alcol. Nel medesimo frangente, sopraggiungeva anche una pattuglia della polizia di stato che non avrebbe seguito il mezzo di soccorso. Ebbene, durante il tragitto verso l'ospedale "Jazzolino", il giovane ha inveito verbalmente e in modo volgare contro i sanitari. Giunti al Pronto soccorso e, al momento di scendere dall'ambulanza, l'uomo ha addirittura alzato le mani contro i sanitari che hanno cercato in ogni modo di evitare il peggio, semplicemente schivando i colpi. Nessuno, però, è



Sicurezza La Prefettura ha convocato il Comitato per l'ordine pubblico individuando alcune misure

interventato per aiutarli.

L'episodio, come si diceva, segue, a distanza di una settimana esatta, quanto avvenuto alla Guardia medica di Soriano Calabro, centro dell'entroterra vibonese. In quella circostanza, addirittura cinque persone avevano fatto irruzione nei locali in cui si trovava la professionista, prima insultando verbalmente la dottoressa di turno, poi, sferrando un pugno al volto di un infermiere che ha riportato la rottura degli occhiali e delle ferite. Medesima sorte, in quella circostanza, pure, per gli altri sanitari del 118, sopraggiunti sul posto.

Addirittura, i cinque aggressori

si erano diretti all'ospedale di Vibo Valentia dove pure si erano registrati momenti di tensione. Ebbene, a seguito di quell'episodio, era stato convocato un Comitato per l'Ordine e la Sicurezza pubblica, presieduto dal prefetto di Vibo, Paolo Giovanni Grieco, al quale hanno preso parte, venerdì scorso, tutti comandanti provinciali delle forze dell'ordine, il garante per la salute e il commissario dell'Asp, il generale Antonio Battistini.

Tra le misure individuate per provare a frenare la lunga scia di violenza nei confronti di medici ed operatori sanitari, il rafforzamento del presidio di polizia ospedaliero,

nella città capoluogo, un controllo attento del territorio, mirato specificamente alle postazioni di Guardia medica, l'implementazione dei sistemi di videosorveglianza, un più efficace collegamento con le forze di polizia e, infine, anche una sensibilizzazione più attenta del personale sotto il profilo delle relazioni con il paziente, per evitare di generare reazioni poco consone, e in qualche caso, violente. Neanche il tempo di varare queste misure che, nella notte stessa di venerdì, il 118 veniva nuovamente aggredito da un ubriaco. Segno che la situazione è ai limiti della sostenibilità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Proseguono gli interventi di ripristino dell'Anas dopo il crollo dovuto alle mareggiate

Statale 18 riaperta ai mezzi fino a 44 tonnellate

Lo scorso 8 gennaio gli interventi di ripristino dei massi di protezione

LAMEZIA TERME

Proseguono da parte di Anas gli interventi di ripristino strutturale lungo il tratto della statale 18 Tirrena Inferiore a Nocera Terinese, in provincia di Catanzaro, danneggiata la scorsa settimana dalle intense mareggiate che causarono il crollo di una parte del rilevato stradale.

A seguito della conclusione di una parte delle operazioni di risanamento, è stato possibile riaprire il tratto ai mezzi pesanti fino alle 44 tonnellate, a partire dalla tar-



Erosione Le onde hanno spazzato via una parte di strada

da serata di sabato scorso.

Anas aveva avviato già nell'immediato gli interventi di ripristino strutturale lungo il tratto di statale 18, dopo aver istituito la circolazione a senso alternato.

Il tratto era quindi stato temporaneamente interdetto al transito dei mezzi pesanti superiori alle 3,5 tonnellate, in entrambe le direzioni, in via precauzionale e per consentire l'esecuzione delle attività in piena sicurezza, tra il km 350 e il km 360,100. Gli interventi, nel dettaglio, hanno riguardato il posizionamento di massi ciclopici per la protezione dell'infrastruttura stradale dall'azione erosiva del mare e il ripristino della scarpata.

Gli incarichi tecnici finiscono al centro della polemica

Psc di Crotona, i dubbi dei dirigenti del Pd

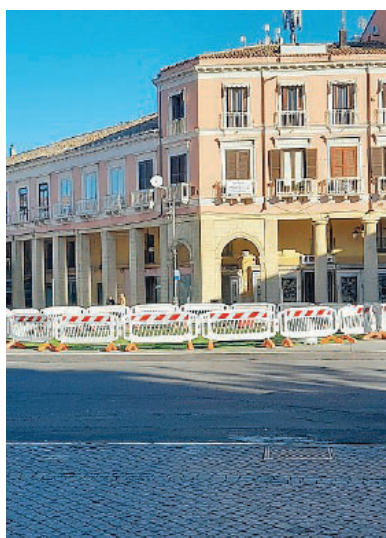
Chiesto un confronto sulla riqualificazione di piazza Pitagora

CROTONE

In merito al Piano strutturale comunale di Crotona, del quale di recente è stata affidata la redazione definitiva ad un gruppo di ingegneri e architetti, si dicono stupiti per la mancanza di una selezione pubblica per reperire i tecnici da incaricare. Mentre sulla futura riqualificazione di piazza Pitagora chiedono l'apertura di un «confronto per un concorso di idee o di progettazione» senza proseguire con gli affidamenti diretti. Si possono riassumere così le critiche e le sollecitazioni contro Giovanni Greco, assessore all'Urbanistica del Comune di

Crotona, mosse dai componenti della segreteria cittadina del Pd guidata da Annagiulia Caiazza.

Sotto la lente dei dem sono finiti i due procedimenti che sono destinati a cambiare il volto di Crotona in un futuro non molto lontano. «Considerata l'importanza strategica del Psc – si legge nel documento diffuso ieri dai democratici –, non sarebbe stato più opportuno ampliare l'ambito di scelta ricorrendo ad una selezione pubblica?». In quanto, proseguono, «con una procedura competitiva aperta non avremmo potuto ambire ad una squadra di professionisti tutti crotonesi o magari sperare che, andando oltre Catanzaro, un urbanista di più ampia fama si mettesse in gioco?». Non mancano poi le osservazioni che i dirigenti del Partito democratico hanno



Capoluogo Piazza Pitagora sarà al centro di importanti interventi

avanzato sulla decisione dell'amministrazione del sindaco, Vincenzo Voce, di interpellare una progettista di "Antica Krotone" per elaborare un piano di restyling di piazza Pitagora dopo che il 31 dicembre scorso ha ospitato lo show presentato da Amadeus.

«Visto che si è appena concluso il Capodanno Rai che per una notte ha messo piazza Pitagora al centro dell'attenzione nazionale – è l'interrogativo conclusivo – almeno nella progettazione della nuova piazza volete aprire un tavolo di confronto reale e optare per un concorso di idee o di progettazione, come chiesto anche dagli Ordini professionali e dalle associazioni di categoria, o continuiamo con gli affidamenti diretti?».

an.mo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sabato sera a San Pietro Lametino

Esplosi colpi di pistola contro l'azienda Callipo

Amarezza nello sfogo dell'imprenditore: «Siamo sempre punto e daccapo»

CATANZARO

Colpi di pistola contro il magazzino del Gruppo Callipo a San Pietro Lametino, frazione a sud di Lamezia Terme e sede di diversi insediamenti produttivi.

Secondo quanto ricostruito finora, il fatto sarebbe avvenuto intorno alle 22.15 di sabato scorso: ignoti avrebbero esplosi i colpi di arma da fuoco contro la sede dell'azienda che fa capo al noto imprenditore vibonese Pippo Callipo, presidente del cda del gruppo. **A lanciare l'allarme è stata la guardia giurata che a quell'ora era impegnata nella consueta attività di controllo notturno all'interno del magazzino.**

I danni causati dai proiettili potrebbero tutto sommato essere ritenuti di poco conto. Ma

ben altro impatto, ben altri "danni" sono quelli causati dalla gravità di un'intimidazione che va a colpire un'attività produttiva calabrese, peraltro tra le più importanti dell'intero Mezzogiorno. Un'azienda storica per la regione, che proprio ieri ha tagliato il traguardo dei 111 anni e che in passato è stata già oggetto di analoghi, inquietanti "avvertimenti".

Amaro il commento dell'imprenditore, da sempre impegnato nella costruzione di una Calabria diversa e che proprio nei giorni scorsi ha anche deciso di erogare un buono spesa del valore di 400 euro a tutti i dipendenti del gruppo: «Siamo sempre punto e daccapo – ha affermato in una conversazione alla Gazzetta del Sud –. Periodicamente si torna ad essere sotto tiro. Non ci si può certo abituare, né sono cose che ti rincuorano o ti spronano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Avvertimenti L'azienda è stata già vittima di intimidazioni

Catanzaro, la Lega si rivolge al sindaco

Sicurezza idrogeologica «Dove sono le risorse?»

Nel mirino 750mila euro stanziati dalla Regione «dei quali non si sa nulla»

CATANZARO

La sicurezza dei corsi d'acqua in chiave preventiva rispetto a esondazioni e allagamenti rimane sotto i riflettori nel capoluogo di regione. A puntare i fari sulle condizioni del fosso Tiriolo e sul relativo finanziamento regionale è il gruppo consiliare della Lega che con i consiglieri Eugenio Riccio, Gianni Costa, Manuel Laudadio e Lea Concolino chiede all'amministrazione del sindaco Nicola Fiorita che fine abbiano fatto le risorse per la messa in sicurezza.

La richiesta arriva dopo una serie di attacchi della compagine di opposizione all'indirizzo del primo cittadino. «Se le amministrazioni Abramo si caratterizzavano per la capacità di ottenere finanziamenti, quella del sindaco Fiorita, ad oggi, – affermano – rischia di essere ricordata per un'incapacità amministrativa senza precedenti nella storia e per aver perso molti finanziamenti ottenuti dalle precedenti amministrazioni. L'ultimo caso – sottolineano – riguarda le somme per la messa in sicurezza del fosso Tiriolo, nel quartiere Giovino, le cui tracce si sono perse da circa un anno».

Gli esponenti del Carroccio ricordano che questo finanziamento di 750mila euro «era stato annunciato a dicembre 2022 da tutti i consiglieri di maggioranza e nell'aprile del 2023 è stato poi rilanciato dall'assessore ai Lavori pubblici, Raffaele Scalise».

Da una loro ricerca «risulta agli atti una delibera di approvazione del

progetto nel febbraio 2023 nella quale si evidenziava "che il fosso Tiriolo ha manifestato parecchie problematiche negli ultimi anni tra cui esondazioni, rotture di argini e inondazione delle aree vicine in cui insorgono numerosi insediamenti abitativi". Poi – aggiungono – il buio».

Si domandano, quindi, «come sia possibile non dare massima priorità ad interventi che attengono la messa in sicurezza del territorio e dei cittadini». E proseguono sostenendo che «dopo aver perso 280mila euro per le strade, se fosse confermata la perdita di questo ulteriore finanziamento su Giovino, si potrebbe pensare a una volontà politica precisa del sindaco su questo quartiere e sui suoi abitanti, in direzione opposta al suo sviluppo e alla sua sicurezza». Annunciano infine che segnaleranno la questione al prefetto chiedendone l'intervento.



Palazzo De Nobili Polemica al Comune sui fondi regionali